

# ROLLERS 4X4 ADVENTURES

## CARTA DEL DESERTO

PER PRESERVARE IL DESERTO E RISPETTARE GLI UOMINI DEL DESERTO

-Approdare nel deserto esige molte più precauzioni, rispetto e umiltà di quanto si possa pensare.

*Quel che resta della natura selvaggia non è a libera disposizione dell'uomo.*

*Come per tutti gli esseri viventi, si ha il diritto di vivere, ma anche il dovere di mantenere l'equilibrio della natura intatto, nel rispetto delle generazioni future e della terra.*

II-Si deve rispettare l'integrità del deserto senza lasciare alcuna traccia utile del proprio passaggio.

*Per il futuro, è ugualmente molto importante, conservare l'esistenza delle specie preservate.*

*Si deve essere testimoni di un intatto mondo naturale, qualità indispensabile per la vita dello spirito.*



III-I nomadi ci insegnano la gerarchia dei bisogni.

*Gli uomini del deserto sono solitamente i nomadi, perché solo il nomadismo permette di utilizzare l'ambiente naturale, senza compromettere gli equilibri naturali fondamentali.*

*Le civiltà nomadi non sono inferiori o superiori, alle civiltà sedentarie, ma sono fondate su una relazione diversa con l'universo; loro esprimono quindi un altro sistema di valori, possibile solo nel deserto.*

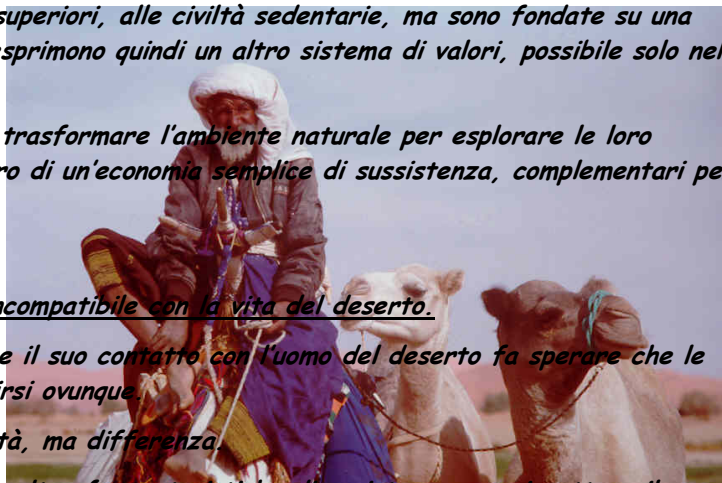
*Sebbene i sedentari siano costretti a trasformare l'ambiente naturale per esplorare le loro risorse, loro sono e restano, nel quadro di un'economia semplice di sussistenza, complementari per i nomadi.*

IV-La creazione dei bisogni inutili è incompatibile con la vita del deserto.

*L'ingresso del viaggiatore nel deserto e il suo contatto con l'uomo del deserto fa sperare che le relazioni di uguaglianza possano stabilirsi ovunque.*

*Il progresso materiale non è superiorità, ma differenza.*

*Il senso turistico del regalo o tutte le altre forme turistiche di assistenza non rispettano il senso che l'uomo del deserto ha della dignità.*



V-Per decidere liberamente del loro futuro, gli uomini del deserto devono conoscere tutte le conseguenze a lungo termine, delle proposte che vengono loro fatte.

La civiltà industrializzata moderna, destabilizza gli uomini del deserto, che si devono confrontare con problemi di un altro mondo, difficilmente comprensibile per loro e a cui alcuni di loro non sono preparati.

Da quando l'uomo moderno ha preso coscienza della sua responsabilità circa questa situazione, il suo intervento diventa pienamente giustificato.

Il dovere dell'uomo moderno è informare l'uomo del deserto sulle cause e le conseguenze dei problemi esistenti e studiare insieme a lui una soluzione proponendogli di collaborare per metterla in atto.

VI-Gli uomini del deserto sono ricchi di un sapere che deve far parte del patrimonio dell'umanità.

Gli uomini del deserto non appartengono al passato, ma alla realtà del mondo di oggi, ed hanno delle aspettative che si fanno sempre più pressanti.

Tra l'uomo del deserto e il viaggiatore si deve assolutamente stabilire un'uguaglianza duratura. Ciò serve per cambiare.

L'esperienza nel deserto può essere una grande fortuna per una migliore conoscenza di se stessi, per un'evoluzione dei nostri comportamenti nei confronti degli altri e della natura.

VII- Il deserto—libro di memorie e di comunioni.

Ogni deserto offre un originale rapporto tra tempo e spazio.

E' un crescere di memorie viventi e di comunioni, attento simultaneamente alle tracce delle civiltà più antiche e a quelle delle civiltà più moderne.

Il tipo di relazione con la natura minerale, vegetale, animale e cosmico a cui il deserto obbliga l'uomo, porta ad una riscoperta ed a una comprensione più immediata di noi stessi.

Questa carta, che nasce dall'esperienza personale di Jean Claude Bourgeau, guida sahariana, esprime ciò che pensano i nomadi del Sahara e tutti gli uomini del deserto.

Traduzione dall'originale *Charte Du Desert* a cura di Margherita